

Schema di relazione da allegare alla singola domanda di contributo

Comparto	VBNO01
Piano di riferimento e capofila	ALPI E LAGHI: PIANO INTERPROVINCIALE VCO E NOVARA CAPOFILA: ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA
Ente beneficiario titolare della domanda	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE
Comuni interessati dagli interventi	Cursolo Orasso, Gurro, Falmenta, Trarego Viggiona, Aurano, Oggebbio, Intragna, Caprezzo, Cossogno, Miazzina, Malesco, Trontano, Premosello C., Vogogna, Pieve Vergonte, Valstrona.

1. Inquadramento degli interventi previsti (max 2.000 caratteri)

Con riferimento allo schema di pianificazione richiamare gli assi strategici definiti in quella sede ed illustrare brevemente come gli interventi della presente domanda di contributo si inseriscano in questo quadro.

La *Via GeoAlpina*, per collocazione geografica di comparto (NE-SW), caratteri geomorfologici e paesaggistici, ed interazione con percorsi esistenti, è parte integrante della matrice strategica del Piano impostata su itinerari e assi di percorribilità di interesse ambientale (alte vie) e storico-culturali (vie storiche).

L'intervento prevede l'implementazione di una nuova sezione tematica della "Via GeoAlpina", ovvero di quella infrastrutturazione sentieristica pan-alpina avviata nell'ambito dell'Anno internazionale del Pianeta Terra che coinvolge sei Pasi Europei (Austria, Francia, Slovenia, Germania, Italia, Svizzera), con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la storia geologica della catena alpina.

La tratta proposta interessa il territorio del *Sesia Val Grande Geopark*, riconosciuto nell'UNESCO Global Geopark Network istituito dal novembre 2015.

Il tracciato, strutturato su una dorsale di percorrenza principale e su possibili diramazioni tematiche (tre) e direttrici di accesso plurime (tre), contribuisce al vasto ed articolato progetto divulgativo della *Via GeoAlpina* con un itinerario dedicato alla scoperta di un patrimonio geologico di interesse internazionale incentrato sulla c.d. "Linea del Canavese" e sul Monte Rosa.

Il tracciato prevede due interconnessioni sovraordinate oggetto di altre azioni pianificatorie: l'una di collegamento con l'istituendo Parco Nazionale del Locarnese (CH) secondo quanto previsto dal Master Plan Transfrontaliero, l'altra con il territorio del geoparco valsesiano sino al Monte Rosa.

L'allestimento, su due tratte dell'itinerario, di due percorsi tematici geologici fortemente attrezzati costituisce contemporaneamente uno strumento di informazione turistica outdoor finalizzato a favorire la percorribilità ad una utenza ampia e composita, per tutte le utenze, e a divulgare il valore tematico dell'intero itinerario.

In coerenza con il disegno strategico del piano la proposta progettuale si articola in una pluralità di interventi materiali ed immateriali, gli uni costituiti da investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche (puntuali e lineari), gli altri volti ad accrescere, anche con tecnologie comunicative web 2.0, la consapevolezza – di cittadini, imprese, visitatori e altri portatori di interesse - dei valori del patrimonio culturale, storico, ambientale sottesi agli ambiti di intervento.

2. Interventi previsti

2.1. Tipologia di intervento 1 : Potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica.

Nella colonna interventi previsti mettere in corrispondenza della riga relativa a ciascuna tipologia i vari interventi con una numerazione progressiva (1A, 1B, 1C ecc.) come nell'esempio

Quadro degli interventi su infrastrutture e integrati (infrastrutture-informazione)		
Tipologia Intervento		Interventi previsti
1. Itinerari escursionistici e a fruizione specifica	Completamento itinerario esistente	1A. Variante "ValGabbio" sostituzione tratto in frana
	Realizzazione nuovo itinerario	1B. Nuovo itinerario Via GeoAlpina 1C. Allestimento tematico geologico "Serie dei laghi" 1D. Allestimento tematico geologico "Linea del Pogallo"
2. Infrastrutture puntuali per la fruizione outdoor (vie ferrate, siti di arrampicata etc. comprese le opere di pertinenza)	Riqualificazione strutture esistenti	
	Realizzazione nuove infrastrutture puntuali	
3. Strutture ricettive (es. rifugi ostelli e bivacchi) o strutture a servizio delle attività outdoor (strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer etc..)	Riqualificazione struttura esistente	1E. Bivacco Vadà: miglioramento confort abitativo, punto wireless e comunicazione. 1F. Bivacco Pian di Boit (Miazzina): risanamento igienico-sanitario strutture murarie 1G. Bivacco Scaredi (Malesco): impianto fotovoltaico e punto wireless 1H. Bivacco La Colma (Premosello): nuovi servizi igienici e punto wireless
	Realizzazione nuova struttura	
4. Riqualificazione/costruzione di centri per l'informazione turistica e per la prenotazione di servizi turistici connessi all'outdoor e alla fruizione turistica	Riqualificazione struttura esistente	1I. Potenziamento nodo WLAN Centro Visita del parco, Ostello e Casa del Parco di Cicogna (Cossogno).
	Realizzazione nuova struttura	
5. Infrastrutturazione di strade di montagna con segnaletica turistico informativa funzionale alla fruizione multipla		1L. Integrazione informazione turistica outdoor: Corner informativi, Abaco tematico e QR Code
6. Creazione di itinerari e altre infrastrutture finalizzate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità		
7 Informazione e promozione di opportunità outdoor da fruire con mezzi pubblici		

Nella sezione seguente viene richiesto di compilare per ogni intervento della tabella soprastante una scheda specifica con una serie di informazioni dettagliate.

Per la tipologia di intervento da 1 a 4 si utilizzerà il modello 2.1.1. "Scheda intervento su infrastrutture" mentre per le tipologie da 5 a 7 il modello 2.1.2. "Scheda intervento su infrastrutture e informazione specifica" poiché si tratta di

interventi dove è richiesto di elaborare un progetto complessivo comprendente interventi infrastrutturali e sull'informazione specifica collegata.

2.1.1. Scheda intervento su infrastrutture

(da utilizzare per tipologie di intervento da 1 a 4)

Codice intervento	1A. Variante "Val Gabbio" sostituzione tratto sentiero in frana
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)	
<p>La proposta via GeoAlpina all'interno del Parco, coinciderebbe con la tratta A.Scaredi (Comune di Malesco) – La Colma (Comune di Premosello), che costituisce la traversata principale dell'area protetta in direzione est-ovest, con tappa intermedia ad Alpe In La Piana (Comune di Trontano).</p> <p>Nel tratto compreso tra Alpe In La Piana e Ponte Val Gabbio il percorso presenta un passaggio sotto roccia esposto a caduta massi, su cui sussiste un'ordinanza di divieto di transito emessa dal Comune di Trontano, dopo che, in occasione degli intensi eventi alluvionali dell'ottobre 2006, si registrò un distacco di blocchi, con danneggiamento della sede del sentiero e rischio per l'incolumità degli escursionisti.</p> <p>Le successive verifiche in sito, svolte da geologo incaricato dall'Ente Parco, hanno confermato la condizione di continua evoluzione degli affioramenti rocciosi posti immediatamente a monte del tratto di sentiero in questione, conseguenti alle sollecitazioni indotte dalla dinamica gelo invernale – piogge estive.</p> <p>Stante una valutazione dei costi di intervento e di impatto ambientale delle opere da realizzarsi per la messa in sicurezza di quel tratto, questo Ente valuta, necessario ed opportuno individuare un tracciato alternativo per il collegamento In La Piana-Ponte Val Gabbio e dare corso con efficacia al progetto della Via GeoAlpina, che rappresenta un'occasione preziosa e irrinunciabile per promuovere in modo unitario la conoscenza dei siti geologici del Parco nell'ambito di un itinerario di respiro sovralocale.</p>	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	Da perfezionare in sede di procedura del bando con la fase di progettazione definitiva
Localizzazione dell'intervento	Trontano
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	Verifica di fattibilità ufficio tecnico del parco. Verifica e analisi costi prezzario regionale.
Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri)	
<i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i>	
<p>L'intervento prevede la dismissione di una tratta di sentiero esistente (ca. 1.110 m) sotteso, in parte, a versante in frana e inibito al passaggio, e realizzazione di variante di ca. 1.650 m da realizzarsi in parte su nuovo sedime, ed in parte su antico sentiero oggi praticamente dismesso. Realizzazione di nuovo tracciato e ripristino del vecchio sentiero in termini lineari pressoché si equivalgono, mentre il dislivello netto rispetto il sentiero dismesso aumenterebbe di ca. 150 metri.</p> <p>Il nuovo tracciato, con diramazione in salita poco a valle della località In La Piana, raggiungerebbe l'antico sentiero Alpe Monticello-Ponte Val Gabbio circa a quota 1200 m s.l.m.</p>	

<p>e coinciderebbe con esso nel tratto di discesa fino a Ponte Val Gabbio. Il tracciato alternativo proposto ricade in Comune di Trontano, con sviluppo di circa 1650 mt sui mappali n. 16 e 18 del foglio n. 54 del NCT, all'interno della Riserva Orientata del Monte Mottac, posta in gestione all'Ufficio Territoriale per la Biodiversità (UTB) di Verona e dalla quale si è avuta disponibilità preliminare all'uso del sedime (cfr allegato 1) Sotto il profilo delle opere, queste consisteranno in tracciamento e apertura di nuovo sentiero per ca.910 metri in versante boscato e acclività media, e recupero di sedime sentiero esistente per ca. 740 m.</p>	
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>
Stima economica dell'intervento	€ 73.000

Codice intervento	1B. Nuovo itinerario Via GeoAlpina
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)	
<p>L'itinerario proposto costituisce una tematizzazione sovralocale e transfrontaliera di sentieri esistenti collegati, senza soluzione di continuità, a rappresentare una sezione piemontese della Via GeoAlpina, un itinerario dedicato alla scoperta di un patrimonio geologico di interesse internazionale incentrato, per l'ambito proposto, sulla c.d. "Linea del Canavese", ed altre componenti fondamentali dell'orogenesi collisionale, e sul massiccio del Monte Rosa.</p> <p>L'itinerario proposto collega organicamente e spazialmente alcune tratte di percorsi tematici geologici già realizzati: in Val Cannobina i sentieri GEO-01, Orasso-Spocchia e GEO-02 Cursolo-Gurro-Provola e GEO 3 Orasso-Torriggia tutti sul contatto tettonico, sui limiti tra crosta continentale e mantello, e su paesaggi geomorfologici; in val d'Ossola il sentiero "Viaggio nelle profondità della Terra"; in Val Vigizzo i sentieri sulla pietra ollare e le fornaci della Val Loana.</p> <p>L'itinerario comprende inoltre due tratte tematiche da allestire (vedi proposta cod. 1C e 1D), due interconnessioni sovraordinate (oggetto di altre azioni pianificatorie), l'una di collegamento con l'istituendo Parco Nazionale del Locarnese (CH) secondo quanto previsto dal Master Plan Transfrontaliero, l'altra con il resto del territorio del geoparco valesiano sino al Monte Rosa.</p> <p>Infine l'itinerario consente di connettere alcuni nodi di fruizione turistica quali la sezione geologica del Museo del parco di Malesco, il laboratorio geologico GeoLab di Vogogna, il laboratorio geologico di Gurro.</p> <p>L'itinerario è costituito complessivamente da sette tratte, con due direttrici di collegamento sovralocali (transfrontaliero e fuori comparto), e due direttrici intermedie di accesso sempre a carattere tematico.</p>	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	Da perfezionare in sede di procedura del bando con la fase di progettazione definitiva.
Localizzazione dell'intervento	Comuni di: Cursolo Orasso, Gurro, Falmenta, Trarego Viggiona, Aurano, Oggebbio, Intragna, Caprezzo, Cossogno, Miazzina, Malesco, Trontano, Premosello C., Vogogna, Pieve Vergonte, Valstrona
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<i>Approvazione del meta-progetto dell'Organo politico-amministrativo del Parco Nazionale (Giunta) e di condivisione preliminare con altri beneficiari del Piano di comparto da perfezionare con Convenzione Quadro.</i>

Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri) <i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i>															
<p>L'intervento sul nuovo itinerario è costituito da più livelli di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> Identificazione e rappresentazione dell'itinerario attraverso un sistema unitario e di immagine coordinata della comunicazione articolata con segnaletica direzionale, paletti segnavia, etichette, e segnaletica informativa quali leggi e bacheche. Quest'ultime in particolare da collocare sui nuovi sentieri tematici di cui agli interventi 1C e 1D. Completamento e qualificazione di tratte dell'itinerario secondo quanto previsto con gli interventi 1A, 1C, 1D. Posa della segnaletica di cui al punto a). Essa si compone di una combinazione di tabelle e supporti di tipo differente anche in rapporto al progetto 1L. Promozione dell'itinerario anche con strumenti di informazione tradizionale (depliant). <p>Una stima preliminare dei supporti di identificazione e rappresentazione dell'itinerario prevede le seguenti quantificazioni:</p> <table> <tr><td>Identificativo percorso</td><td>ca. 110</td></tr> <tr><td>Incroci Entro Parco</td><td>ca. 25</td></tr> <tr><td>Incroci fuori parco</td><td>ca. 50</td></tr> <tr><td>Pali sostegno</td><td>ca. 20</td></tr> <tr><td>Posa pali</td><td>ca. 20</td></tr> <tr><td>Posa cartelli</td><td>ca. 185</td></tr> <tr><td>Elicottero</td><td></td></tr> </table>		Identificativo percorso	ca. 110	Incroci Entro Parco	ca. 25	Incroci fuori parco	ca. 50	Pali sostegno	ca. 20	Posa pali	ca. 20	Posa cartelli	ca. 185	Elicottero	
Identificativo percorso	ca. 110														
Incroci Entro Parco	ca. 25														
Incroci fuori parco	ca. 50														
Pali sostegno	ca. 20														
Posa pali	ca. 20														
Posa cartelli	ca. 185														
Elicottero															
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>														
Stima economica dell'intervento	€ 10.000														

Codice intervento	1.C. Allestimento tematico geologico "Serie dei laghi. La nascita di un continente"
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)	
<p>Il percorso tematico selezionato con la ricerca dell'Università di Milano consiste nella sezione della vecchia strada militare nota come "Strada Cadorna" tra Piancavallo e il Monte Vadà. Questo tratto risulta facilmente raggiungibile e la strada è carrabile fino a Passo Folungo per buona parte dell'anno; l'itinerario, spettacolare dal punto di vista panoramico, può essere percorso, oltre che a piedi, anche in mountain bike e non presenta difficoltà o dislivelli significativi.</p> <p>L'itinerario prescelto si presta in maniera ottimale ad illustrare i complessi fenomeni geologici che portano alla formazione e all'accrescimento della crosta continentale. Sono infatti riconoscibili sul terreno le evidenze di una successione di eventi svoltisi nell'arco di circa 300 milioni di anni e collegabili alla tettonica globale del pianeta.</p> <p>L'allestimento del percorso riccamente attrezzato, rappresenta anche una infrastrutturazione turistica auto-esplicativa a sé stante, complementare ad altre direttrici tematiche (sentiero Linea Cadorna, Alta via dei laghi), costituendo uno strumento di informazione turistica outdoor</p>	

finalizzato a favorire la percorribilità di una tratta della Via Geo Alpina ad una utenza ampia e composita, e a divulgare il valore tematico dell'intero itinerario.	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	Da perfezionare in sede di procedura del bando con la fase di progettazione definitiva.
Localizzazione dell'intervento	Comuni di: Oggebbio, Trarego Viggiona, Aurano.
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<p><i>Definiti e consegnati gli studi ed i contenuti comunicativi (testi ed immagini) dei punti di rappresentazione. In particolare sono stati prodotti i seguenti materiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>testo (in italiano e inglese) con la descrizione dettagliata degli elementi osservabili, spiegazione ed interpretazione degli stessi, secondo le modalità divulgative concordate e redatti in formato idoneo per la fornitura agli esecutori delle opere e manufatti (opuscoli e pannelli).</i> - <i>fotografie a varia scala delle emergenze litologiche e / o geomorfologiche, prodotte in formato digitale.</i> - <i>illustrazioni grafiche relative a schemi tettonici, scale temporali, carte geologiche dell'area, processi tettonici etc. utili a illustrare i fenomeni osservabili sul terreno e spiegati nei testi di accompagnamento.</i> - <i>sezioni sottili dei litotipi più significativi, con relativa descrizione e fotografie al microscopio, da rendere consultabili come materiali on line o direttamente osservabili presso il Geolab di Vogogna.</i> <p><i>Da affidare incarico progetto grafico della comunicazione.</i></p>
Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri)	
<i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i>	
<p>L'intervento è improntato al tradizionale allestimento di un sentiero tematico con supporti informativi (bacheca e leggii), testo in italiano ed inglese e QR code per approfondimenti tematici. A seguito di numerose ispezioni in loco e rilievi sul terreno, sono stati individuati i siti meglio rispondenti alla valorizzazione delle componenti litologiche e geomorfologiche studiate e quindi selezionati i punti più idonei per la collocazione di 13 pannelli/leggii esplicativi. La sequenza tematica e comunicativa è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>sito 1: punto panoramico all'innesto della strada da Aurano in quella che viene da Premeno. tema: la formazione del Lago Maggiore.</i> - <i>sito 1 bis: Piancavallo, bivio per M.Morissolo. Tema: illustrazione della geologia generale dell'area, inquadrata nei fenomeni di tettonica globale.</i> - <i>sito 2: strada da Piancavallo a Morissolo, in prossimità dell'impluvio maggiore. Tema: ortogneiss Ordoviciani e filoni mafici Permiani.</i> - <i>sito 3: Pian d'Arla. Tema: osservazioni geomorfologiche.</i> - <i>sito 4: tra Pian d'Arla e Ospedaletto. Tema: anfiboliti della Zona Marginale della Strona – Ceneri e Scisti dei Laghi.</i> - <i>sito 5: tra Pian d'Arla e Ospedaletto, in prossimità della lapide ai partigiani. Tema: anfiboliti a bande della Zona Marginale della Strona – Ceneri.</i> - <i>sito 6: Pian Puzzo e Passo Folungo. Si ritiene utile collocare lo stesso pannello nei due punti estremi della strada del Bavarione, poiché può essere percorsa a piedi partendo sia da Pian Puzzo che da passo Folungo. Tema: inquadramento generale della Zona Strona Ceneri nella sezione sul versante Sud del M.Bavarione.</i> - <i>sito 6a: inizio strada Bavarione da Passo Folungo, dopo la fontana. Tema: ortogneiss flaser.</i> - <i>sito 6b: strada Bavarione, versante W, a metà tra Passo Folungo e la punta meridionale della strada. Tema: gli Gneiss Minuti.</i> - <i>sito 6c: strada Bavarione, poco prima dell'estremità Sud della strada. Tema: ortogneiss</i> 	

<p>Ordoviciani con filone mafico Permiano.</p> <p>- sito 6d: strada Bavarione, estremità meridionale. Tema: paleosuolo preglaciale e Cenerigneiss.</p> <p>- sito 6e: strada Bavarione, piccola parete rocciosa a metà tra la punta Sud della strada e Pian Puzzo. <i>tema</i>: paragneiss della Zona Strona – Ceneri.</p> <p>- sito 7: mulattiera Passo Folungo – M.Vadà, terzo tornante. Tema: ortogneiss occhiadini del M.Vadà.</p>	
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>
Stima economica dell'intervento	€ 12.000

Codice intervento	1D. Allestimento tematico geologico “Linea del Pogallo. Un pianeta dinamico”
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)	
<p>Il percorso tematico individuato dagli studi dell'Università di Milano consiste nella mulattiera nota come “Sentiero Sutermeister” tra l'abitato di Cicogna e le baite di Alpe Pogallo, sulla destra orografica del Rio Pogallo. Il sentiero è in buono stato, ben segnalato, di agevole percorribilità. Questo itinerario permette di attraversare una importante faglia che separa porzioni di crosta formatesi in ambienti differenti e consente di osservare gli effetti della dinamica profonda e superficiale.</p> <p>A seguito di numerose ispezioni in loco e rilievi sul terreno, sono stati individuati i siti meglio rispondenti alla valorizzazione delle componenti litologiche e geomorfologiche e selezionati i punti più idonei per la collocazione di 6 pannelli esplicativi.</p> <p>L'allestimento del percorso riccamente attrezzato, rappresenta anche una infrastrutturazione turistica auto-esplicativa a sé stante, complementare ad altre direttrici tematiche (sentiero natura del parco), costituendo uno strumento di informazione turistica outdoor finalizzato a favorire la percorribilità di una tratta della Via Geo Alpina ad una utenza ampia e composita, e a divulgare il valore tematico dell'intero itinerario.</p>	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	Da perfezionare in sede di procedura del bando con la fase di progettazione definitiva.
Localizzazione dell'intervento	<i>Comune di Cossogno.</i>
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<p><i>Definiti e consegnati gli studi ed i contenuti comunicativi (testi ed immagini) dei punti di rappresentazione. In particolare sono stati prodotti i seguenti materiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>testo (in italiano e inglese) con la descrizione dettagliata degli elementi osservabili, spiegazione ed interpretazione degli stessi, secondo le modalità divulgative concordate e redatti in formato idoneo per la fornitura agli esecutori delle opere e manufatti (opuscoli e pannelli).</i> - <i>fotografie a varia scala delle emergenze litologiche e / o geomorfologiche, prodotte in formato digitale.</i> - <i>illustrazioni grafiche relative a schemi tettonici, scale temporali, carte</i>

	<p><i>geologiche dell'area, processi tettonici etc. utili a illustrare i fenomeni osservabili sul terreno e spiegati nei testi di accompagnamento.</i></p> <p><i>- sezioni sottili dei litotipi più significativi, con relativa descrizione e fotografie al microscopio, da rendere consultabili come materiali on line o direttamente osservabili presso il Geolab di Vogogna.</i></p> <p><i>Da affidare incarico progetto grafico della comunicazione.</i></p>
--	--

Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri)
In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto

L'intervento è improntato al tradizionale allestimento di un sentiero tematico con supporti informativi (bacheca e leggii), testo in italiano ed inglese e *QR code* per approfondimenti tematici. A seguito di numerose ispezioni in loco e rilievi sul terreno, sono stati individuati i siti meglio rispondenti alla valorizzazione delle componenti litologiche e geomorfologiche e selezionati i punti più idonei per la collocazione di pannelli esplicativi (indicati con numerazione progressiva):

- sito 0: all'imbocco del sentiero, a fianco della bacheca "sentiero natura". Tema: presentazione generale dei temi inerenti l'itinerario, inseriti nel contesto della geologia generale.
- sito 1: ruderi di baite. Tema: Gneiss Minuti.
- sito 2: massi nell'incisione con piccolo torrente nei pressi del palo col n.6, oppure poco più avanti parete con lapide Tema:Gneiss Ceneri.
- sito 3: presso il cartello "vita nell'acqua" oppure alla passerella di legno ad angolo. Tema: ortogneiss.
- sito 4: Tema: miloniti della Linea del Pogallo.
- sito 5: poco prima delle baite di Pogallo. Tema: kinzigiti della Zona Ivrea – Verbano.

Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>
Stima economica dell'intervento	€ 12.000

Codice intervento	1E. Bivacco Vadà: miglioramento confort abitativo, punto wireless e comunicazione.
--------------------------	---

Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)

A Pian Vadà (m 1711) sono presenti due edifici, entrambi di proprietà del parco: il rifugio non gestito, aperto solo su richiesta e un piccolo bivacco invernale sempre aperto (dotato di 3 posti letto rappresentati da semplice tavolato di legno a castello). Il nuovo bivacco di Pian Vadà è stato voluto dal Parco Nazionale della Val Grande allo scopo di recuperare e valorizzare, con una struttura ricettiva a ricovero degli alpinisti e degli escursionisti la c.d. "Linea Cadorna. La scelta progettuale ha seguito tutti quei criteri di sostenibilità del manufatto edilizio e del cantiere di esecuzione. In particolare con la scelta tecnologica della prefabbricazione si è minimizzato l'uso della cosiddetta "energia grigia", con la dotazione fotovoltaica si è incentivato l'uso dell'energia solare. Il confort interno è offerto dalla massima resa del comportamento energetico passivo dell'edificio, grazie all'orientamento del fabbricato, continuità dell'involucro ad elevata inerzia termica, conformazione delle aperture con strombatura variabile in grado di massima acquisizione del calore esterno per irraggiamento, e serramenti in legno a bassa

<p>remissività. Dopo qualche anno di funzionamento si prospettano alcuni miglioramenti atti a ridurre effetti acustici del parco batterie di accumulo interne all'edificio, nonché di integrazione dei servizi offerti con l'allestimento di un punto wi.fi integrato da un sistema informativo e comunicativo turistico del parco.</p>	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	
Localizzazione dell'intervento	Comune di Aurano
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<p><i>Verifica di fattibilità ufficio tecnico del parco.</i></p> <p><i>Verifica commerciale del prodotto.</i></p>
<p>Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri)</p> <p><i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i></p>	
<p>L'intervento ha una doppia finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Migliorare il confort abitativo del bivacco con lo spostamento in ambiente protetto del vano batterie di accumulo del fotovoltaico oggi interne all'edificio, b) Integrare il sistema di servizi del bivacco con un punto wi.fi integrato al sistema informativo del parco e a quello generale del piano di comparto. <p>Il primo intervento ha lo scopo di eliminare nell'ambiente abitato del bivacco effetti di inquinamento acustico ed elettromagnetico a favore di un miglior confort degli ospiti. Esso prevede la realizzazione esterna di un vano coibentato ove allocare il parco batterie del FV, con lo spostamento delle medesime e la realizzazione di nuovi collegamenti elettrici in sede protetta.</p> <p>Il secondo intervento è finalizzato alla implementazione della rete "bivacchi 2.0" del parco. Esso prevede l'infrastrutturazione wi.fi con servizi di accesso e trasporto da realizzare con reti radio di accesso fisse a banda ultra larga, con un'architettura di tipo integrato, che comprende nella medesima unità da esterno il modem, il ricetrasmittitore radio e il sistema di antenna, mentre quella da installare all'interno del bivacco consiste semplicemente in un alimentatore dalle dimensioni fisiche molto compatte, connesso all'unità esterna tramite cavo di rete standard.</p>	
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<p><i>Nessuna</i></p>
Stima economica dell'intervento	€ 12.000

Codice intervento	1F. Bivacco Pian di Boit (Miazzina): risanamento igienico-sanitario strutture murarie
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)	

<p>Il bivacco di Pian di Boit, è un bivacco del Parco (in comodato d'uso dal comune di Intragna, scadenza 2029), ricavato in una architettura tradizionale (baita), con 4/6 posti letto (tavolato); è una struttura non custodita e sempre aperta, dotata di camino e pannello solare FV. E' posto all' Alpe Pian di Boit (m 1122), ed è luogo di sosta lungo la traversata della Val Pogallo, un tempo frequentato dai boscaioli e dalle genti in pellegrinaggio verso il Santuario di Re in Valle Vigezzo. L'edificio presenta ammaloramenti delle strutture murarie ed infiltrazioni di umidità.</p>	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	
Localizzazione dell'intervento	Comune di Intragna
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<i>Verifica di fattibilità ufficio tecnico del parco. Verifica e analisi costi prezzario regionale.</i>
Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri)	
<i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i>	
<p>L'intervento è finalizzato ad un risanamento igienico-sanitario del bivacco, stante le condizioni di degrado ed umidità delle strutture murarie.</p> <p>Sono previsti interventi di sotto-murazione a pozzo, formazione di muratura in pietrame, formazione di drenaggi o vespaio a ridosso di murature, impermeabilizzazione di muri contro terra, il tutto con trasporto di materiale con uso dell'elicottero leggero con trasporto al gancio.</p>	
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>
Stima economica dell'intervento	€ 12.000

Codice intervento	1G. Bivacco Scaredi (Malesco): impianto fotovoltaico e punto wireless
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)	
<p>Il bivacco, non custodito e sempre aperto, è posto all'Alpe Scaredi (m 1841), la "porta orientale" dell'alta Val Grande, l'accesso più facile, interconnesso con lo stesso tracciato della via GeoAlpina e punto tappa della medesima. E' dotato di 10/12 posti letto (tavolato), altri 15 posti sono nello stallone adiacente, vi è disponibilità di acqua (fontana) e di stufa a legna per il riscaldamento e la cottura dei cibi. Il bivacco, di proprietà comunale (Malesco), è in comodato d'uso al parco (scadenza 2026) che provvede alla sua manutenzione e approvvigionamento legna (con elicottero). Stante la sua collocazione geografica, in prossimità alle aree più selvagge della Val Grande e al bacino turistico della Val Vigezzo, è uno dei bivacchi più</p>	

frequentati del parco. La stessa posizione e alta frequentazione rendono il bivacco strategico per la rete di comunicazione "bivacchi 2.0" che si intende realizzare con il progetto.	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	
Localizzazione dell'intervento	Comune di Malesco
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<i>Verifica di fattibilità ufficio tecnico del parco.</i> <i>Verifica commerciale del prodotto..</i>
Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri) <i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i>	
<p>Gli interventi impiantistici sul bivacco sono strettamente integrati essendo la realizzazione del punto energetico fotovoltaico non solo finalizzato alla illuminazione della struttura, ma anche alla disponibilità elettrica per il sostentamento del nodo wireless che si intende realizzare. In particolare sono dunque previsti da una parte la realizzazione di un impianto fotovoltaico <i>stand alone</i> quale sistema indipendente ed autonomo di approvvigionamento energetico utilizzabile sia per l'illuminazione del bivacco, sia per l'alimentazione degli impianti wi.fi. Quest'ultimo è finalizzato alla implementazione della rete "bivacchi 2.0" del parco. Esso prevede l'infrastrutturazione impiantistica con servizi di accesso e trasporto da realizzare con reti radio di accesso fisse a banda ultra larga, con un'architettura di tipo integrato, che comprende nella medesima unità da esterno il modem, il ricetrasmittitore radio e il sistema di antenna, mentre quella da installare all'interno del bivacco consiste semplicemente in un alimentatore dalle dimensioni fisiche molto compatte, connesso all'unità esterna tramite cavo di rete.</p>	
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>
Stima economica dell'intervento	€ 5.000

Codice intervento	1H. Bivacco La Colma (Premosello): nuovi servizi igienici e punto wireless
Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)	
<p>Il Bivacco de La Colma (m 1728), realizzato con il recupero di una baita tradizionale di proprietà del comune di Premosello C. ed in comodato d'uso al parco sino al 2024, è posto alla colma di Premosello, "porta occidentale" della Val Grande, al confine tra fondovalle del Toce e il cuore della Val Grande. E' una struttura non custodita, sempre aperte, con fontana esterna e dotate di stufa a legna per il riscaldamento e la cottura dei cibi. Ha 5/7 posti letto (tavolato). Costituisce da sempre punto di appoggio per l'attraversata della Val Grande e punto tappa della Via GeoAlpina. Il bivacco è dotato di impianto FV. A completamento di interventi di</p>	

<p>miglioramento già effettuati dal parco si rende necessario, stante il contesto ambientale di inserimento e l'assetto morfologico del sito, il completamento della struttura con i servizi igienici. Posizione geografica e flussi di transito ne fanno inoltre un nodo strategico per il progetto "bivacchi 2.0".</p>	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	
Localizzazione dell'intervento	Comune di Premosello
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<i>Verifica di fattibilità ufficio tecnico del Parco. Verifica e analisi costi prezzario regionale.</i>
<p>Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri) <i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i></p>	
<p>L'intervento sul bivacco presenta la necessità di lavori edili e allestimenti impiantistici. A complemento della struttura sono previsti lavori edili vari relativi alla realizzazione di servizi igienici, con valutazione dei costi in considerazione di area disagiata ed uso elicottero, con posa in opera di pozzetto prefabbricato, provvista e posa in opera di tubi e sifoni in PVC per fognature, acquisto e posa in opera di vasche settiche tipo Imhoff per il trattamento dei liquami e trincee e rete di subirrigazione. Per l'implementazione della rete "bivacchi 2.0" del parco, è prevista inoltre una infrastrutturazione impiantistica con servizi di accesso e trasporto da realizzare con reti radio di accesso fisse a banda ultra larga, con un'architettura di tipo integrato, che comprende nella medesima unità da esterno il modem, il ricetrasmittitore radio e il sistema di antenna, mentre quella da installare all'interno del bivacco consiste semplicemente in un alimentatore dalle dimensioni fisiche molto compatte, connesso all'unità esterna tramite cavo di rete.</p>	
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>
Stima economica dell'intervento	€ 12.000

Codice intervento	<i>11. Potenziamento nodo wireless Punto Informativo del parco, Ostello e Casa del Parco di Cicogna (Cossogno).</i>
<p>Descrizione dell'infrastruttura interessata (max 2.000 caratteri)</p>	
<p>L'abitato di Cicogna rappresenta da sempre la "piccola capitale" del parco che coniuga aspetti ambientali e storico-culturali dell'intera epopea valgrandina, condizioni di isolamento infrastrutturale, ma allo stesso tempo anche livelli di frequentazione e transito turistico ed escursionistico tra i più elevati dell'intero parco. In tale località il parco ha strategicamente operato con una progressiva infrastrutturazione di servizi che hanno portato alla successiva realizzazione di una "casa del parco", un ostello ed un Punto Informativo, quest'ultimo in via riqualificazione edilizia e di allestimento. Le strutture sono ad oggi parzialmente servite da</p>	

sistemi e dispositivi di comunicazione wireless che necessitano di una riorganizzazione e attualizzazione impiantistica (rafforzamento di segnali), incremento dei servizi di connettività, oltretutto di finalità d'uso e di servizio che si trattano specificatamente nella scheda progetto 2A.	
Classificazione regionale (solo per gli itinerari)	
Localizzazione dell'intervento	Comune di Cossogno
Livello di progettazione già approvato prima dell'apertura del bando	<i>Fattibilità gestionale</i> <i>Verifica commerciale del prodotto.</i>
Descrizione dell'intervento (max 2.000 caratteri) <i>In questa sezione descrivere sinteticamente l'intervento previsto</i>	
<p>A partire dallo stato della rete wireless oggi impostata a servizio delle tre strutture del parco (Ostello, Casa del Parco e Punto Informativo), l'intervento è finalizzato ad estendere e rendere ubiquitaria la banda larga Internet in un'ottica non solo di facilitare i servizi di connettività, ma anche di strutturare un sistema di supporto alle informazioni e promozioni del parco e dell'informazione turistica RPE di cui al presente intervento e al Piano strategico di Comparto VBNO01. Gli interventi di nuova infrastrutturazione impiantistica (rete e dispositivi aggiornati) saranno dunque commisurati a rafforzare una "rete locale senza fili" (WLAN, wireless local area network), da integrare con un sistema di comunicazione su supporti tradizionali (cartelli e bacheche) costituiti da glifi QR code opportunamente graficizzati ed accompagnati da parole chiave del sistema di informazione e promozione del parco e del previsto sito internet della rete RPE del comparto VBNO01.</p>	
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<i>Nessuna</i>
Stima economica dell'intervento	€ 2.000

2.1.2. Scheda intervento su infrastrutture e informazione specifica.

(da utilizzare per tipologie di intervento 5-7)

Codice intervento	1.L Integrazione informazione turistica outdoor: Corner informativi, Abaco tematico e QR Code
Descrizione del progetto integrato (max 2.000 caratteri) <i>In questa sezione è necessario evidenziare l'integrazione delle parte infrastrutturale e degli interventi sull'informazione</i>	
<p>Il tracciato della Via GeoAlpina (e dell'insieme della trama degli itinerari strategici del Piano di Comparto VBNO01), si interconnette regolarmente con la rete dei punti di appoggio (posti tappa) e con il sistema insediato propriamente detto, ovvero con un sistema composto dalla rete viaria primaria e secondaria e dai centri abitati. Da tale interconnessione spaziale conseguono una serie di "nodi" cruciali per l'integrazione dei flussi turistici e per l'informazione.</p>	

Per quanto concerne i flussi, questi possono essere in entrata ed uscita dall'itinerario principale, e necessitano di interscambi funzionali rispetto mobilità lunga e/o corta di attestamento sul nodo stesso.

Il nodo informativo assume invece il duplice ruolo di "offerta" di informazione, e di "domanda" di informazione.

Il progetto risponde a questo duplice ruolo con due interventi: l'uno, materiale, con la realizzazione di *corner informativi*, l'altro, immateriale, con l'uso dei glifi dei *codici QR* che, attraverso l'associazione ad un *abaco tematico*, costituiranno una porta rapida e specifica di accesso al web. L'abaco sarà utilizzato, nell'articolazione del suo lessico (parole chiave), sia nei corner informativi, sia nei punti wireless delle strutture del parco (cfr schede 1C, 1D, 1E, 1G, 1H, 1I).

La realizzazione di "corner" informativi presso tali nodi costituisce lo strumento tradizionale per l'incontro dell'offerta e della domanda di informazione, al pari dei punti wireless, dell'abaco e dei *QR code* che, insieme al sito internet unico del comparto VBNO01, quello regionale della REP e quello del Parco nazionale, costituiranno il punto di incontro offerta/domanda sul web.

Nell'ambito del progetto il codice QR costituisce il "grimaldello" per l'integrazione della parte infrastrutturale e degli interventi sull'informazione. Il codice QR può essere considerato come il *corto-circuito informativo*, la porta per entrare immediatamente nel WEB ad uno specifico indirizzo che veicolerà le informazioni omogenee per itinerario e per servizi al turista. L'abaco delle parole chiave associato a specifico glifo QR potrà così migliorare la consapevolezza dell'utente nel raggiungimento dell'informazione rilevante. Gli accessi diretti ai siti multipli rafforzeranno, nello specifico della promozione outdoor, il carattere polivalente della stessa promozione: quella del parco, quella di comparto e quella regionale.

In prospettiva il codice QR oltre che come porta rapida e specifica di accesso al web, potrà essere usato come codice identificativo per l'uso e/o l'accesso di specifici servizi.

Localizzazione dell'intervento

Comuni di Cursolo Orasso, Gurro, Aurano, Oggebbio, Cossogno, Malesco, Premosello, Vogogna, Valstrona

Infrastrutture interessate (max 2.000 caratteri)

Il carattere materiale ed immateriale del progetto di comunicazione integrata vede una modularità di azione che coinvolge diverse tipologie di infrastrutture in ragione della diversa modalità di incontro dell'offerta e della domanda di informazione. Nello specifico questa passa per nodi diversi della frequentazione degli itinerari che trovano risposta sia nella infrastrutturazione specifica con i corner informativi, sia nel veicolare informazioni attraverso specifici nodi wireless previsti dal progetto.

I corner informativi costituiscono un supporto alla comunicazione tradizionale da apporre in punti strategici dell'itinerario, predisposti con immagini e testi coordinati su supporti fissi e moduli multipli di 50x100 cm. I contenuti comunicativi rispondono ad un duplice obiettivo:

- a) razionalizzare e uniformare supporti e codici informativi eterogeni su itinerari e percorsi,
- b) fornire informazioni aggiornate e coordinate offerta turistica

Il progetto integrato opera conseguentemente su due piani:

- a) coordinare tra beneficiari del piano dei territori limitrofi la mappatura e la rappresentazione degli itinerari interessati e dei relativi servizi e infrastrutture;
- b) rappresentare le informazioni per ambiti sovraordinati in ragione dei nodi di mobilità pubblica considerati.

Sulla direttrice Via Geoalpina sono previsti **6 corner informativi** per altrettanti nodi a fruizione multipla integrata:

Cursolo, rete stradale, centro abitato, direttrice transfrontaliera;

Gurro, laboratorio geologico, media valle Cannobina

Pian Cavallo/Colle, Linea Cadorna, trasporto pubblico, noleggio bici, sentiero tematico;

Malesco, polo museale, ferrovia, direttrice di accesso

Vogogna, GeoLab, sentiero tematico, sede PNVG, stazione FS, centro abitato
Campello Monti, tappa GTA, accesso stradale, direttrice Valsesia

I **nodi wireless** coincidono invece con alcune specifiche strutture di servizio e di accoglienza del parco quali l'ostello, i centri visita, le strutture museali, i bivacchi. Lungo la direttrice della Via Geoalpina questi interessano specificatamente:

- Ostello e casa del parco di Cicogna
- Punto Informativo
- Bivacco Pian Vadà
- Bivacco di Scaredi
- Bivacco La Colma
- Geolab di Vogogna

Tutti i nodi consentiranno l'accesso generale alle informazioni via web, ma una informazione specifica e diretta sarà associata ad uno specifico indirizzo con la combinazione di parole chiave (ovvero di un abaco tematico per tipologie di informazioni turistiche e di servizio) e glifi QR Code.

Quest'ultime informazioni potranno avere forma dinamica stante l'uso dei codici QR che costituiranno una porta rapida e specifica di accesso al web. Nello specifico l'uso di un dispositivo di lettura da Internet Mobile (smartphone e tablet) consentirà l'accesso diretto a tre siti internet, ovvero quello del Parco nazionale, quello del Progetto di comparto VBNO01, quello del sistema informativo regionale (REP). Ciascuno di questi costituirà punto di riferimento informativo per specifica tematica trattata e/o di competenza.

**Eventuali
attrezzature da
acquisire**

*Supporti HW per creazione e/o rafforzamento nodi wireless come da
schede 1E, 1G, 1H, 1I*

Interventi sull'informazione specifici collegati (max 2.000 caratteri)

Il quadro informativo opererà su due piani di connessione: quello tradizionale della segnaletica per nodi interconnessi di itinerari e di servizi, e quello immateriale di interazione tra siti internet esistenti e quello previsto dal piano attraverso una logica di rete polivalente efficiente.

Il primo opererà ad un riordino della segnaletica tematica esistente, anche con interventi di sistematizzazione e accorpamento della pluralità di forme e immagini comunicative composite di presentazione ed illustrazione di itinerari diversi, il tutto ad integrazione della comunicazione direzionale ufficiale regionale. In altri termini, laddove i nodi presentano una eterogeneità informativa, vuoi in termini di tipologie di supporti e varietà di materiali, vuoi di congestione comunicativa, si opererà ad una razionalizzazione impostata su una immagine coordinata legata ai criteri promozionali strategici del piano di comparto. In tale situazione il vettore comunicativo sarà il "corner informativo" coordinato con tutti i beneficiari di comparto per tipologia e schema grafico.

Il secondo piano di connessione è incentrato sulla informazione web. La finalità informativa passa attraverso i siti esistenti del Parco nazionale e della Regione Piemonte e quello unico (di progetto) del Piano di comparto. La logica informativa non è unica, bensì complementare e polivalente. Lo strumento di interconnessione informativa è costituito dalla combinazione di *parole chiave strategiche* con *glifi QR*. Sotto il profilo della informazione turistica distribuita (presso servizi, nodi di itinerari, punti tappa, punti informativi, ecc.), l'individuazione e l'uso di parole chiave strategiche deve costituire il modo di agganciare subito l'interesse dell'utente (escursionista, turista, ecc.) ai contenuti del messaggio che si vogliono specificatamente promuovere. La complementarietà delle offerte informative è da considerare in rapporto a ciò che si vuole promuovere (itinerario, bene culturale, ristorante, B&B, ecc.) e di quelle fornite dal contesto (luoghi notevoli, comunità, ecc.). Sotto il profilo tecnico l'ottimizzazione della produzione e della collocazione di un codice QR sarà indirizzata a massimizzare gli effettivi livelli di utilizzo da parte del pubblico potenzialmente interessato.

Sito/portale di riferimento identificato	Da progettazione Piano di comparto VBNO01 "ALPI E LAGHI: PIANO INTERPROVINCIALE VCO E NOVARA"
Referente per il coordinamento dell'informazione locale e quella regionale	<i>Da definire con l'implementazione del sito unico; per il presente progetto: Ente Parco nazionale Val Grande</i>
Aziende agricole coinvolte nella partnership	<p><i>Per ogni azienda coinvolta nella partnership di gestione dell'infrastruttura riportare i dati (Ragione sociale, titolare, indirizzo) e l'ambito nel quale si inserisce il loro impegno a scelta tra i seguenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>fornitura di servizi al turista;</i> • <i>ricettività</i> • <i>ristorazione</i> • <i>manutenzione</i>
Stima economica dell'intervento	€ 15.000